



**Al Collegio Docenti  
Al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

**Anno scolastico 2020 - 2021**

*D.lgs. 66/2017 art.8 e D.lgs. 96/2019*

*Nulla è più ingiusto che far parti uguali tra disuguali  
(Don Lorenzo Milani)*

**Il Piano Annuale per l'Inclusione serve a progettare e a programmare interventi e strategie di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, in particolare, per:**

- studentesse e studenti con **Disabilità Certificata, L.104/1992**
- studentesse e studenti con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento, L.170/2010**
- studentesse e studenti con **Svantaggio Socio-Economico-Linguistico-Culturale, C.M. 8/13**
- studentesse e studenti **Stranieri Protocollo Accoglienza, Nota Miur 4233/2014**
- studentesse e studenti **Adottati Linee di Indirizzo, Nota Miur 7443/2014**
- studentesse e studenti **Atleti di Alto Livello, D.M. 279/2018**
- studentesse e studenti con **Alto Potenziale Intellettivo, Nota Miur 562/2019**
- studentesse e studenti in **Ospedale o in Istruzione Domiciliare, D.M. 461/2019**

1

**PREMESSA**

La Costituzione Italiana abbraccia un'idea d'inclusione scolastica in senso lato, intesa come accoglienza di tutti e di ciascuno. Questa accezione non si esaurisce, però, nella mera operazione d'inserimento delle studentesse e degli studenti nell'ambiente scolastico, ma presuppone un'azione attiva nell'accompagnare chiunque versi in condizione di "fragilità" nella realizzazione di un percorso formativo di successo, capace di esaltarne la personalità, di metterne in luce le risorse, i talenti e di guidarlo verso l'effettiva inclusione sociale, con la conquista di un ruolo attivo all'interno della società. Affinché tale azione possa dirsi riuscita, occorre creare condizioni in modo che il soggetto possa condurre il percorso educativo e di crescita serenamente mettendo a frutto le sue potenzialità.

*"Si tratta di maturare la convinzione che se si consente alle persone di esprimere i propri talenti e le proprie capacità, ne trarrà vantaggio tutta la società e non soltanto il singolo individuo".*

Aprire le classi "a" e/o per "tutti" ha significato assegnare alla scuola una concezione alta dell'istruzione e della persona umana: *"Una scuola dunque non solo per sapere ma anche per crescere sullo sfondo imprescindibile della socializzazione e della solidarietà umana".*

I compiti che attendono la rinnovata stesura del documento, quindi, sono riflessi nei seguenti tratti:

- a. Definizione condivisa della necessità di personalizzazione ed individualizzazione dell'insegnamento;*
- b. Identificazione di protocolli e procedure per valutare le condizioni individuali;*
- c. Monitoraggio dell'efficacia degli interventi educativi e didattici attuati;*
- d. Analisi di contesto per determinare obiettivi e criteri di stesura dei piani di intervento;*



- e. Definizione dell'apporto delle famiglie e delle risorse aggiuntive degli enti locali;
- f. Pianificazione delle risorse interne ed esterne da utilizzare.

Obiettivo strategico che l'istituzione scolastica mira a realizzare, di cui al **punto III delle linee di indirizzo stabilite dal Dirigente nella costruzione del P.T.O.F. 19 – 22**, è rappresentato dalla necessità di rispondere adeguatamente ad una domanda complessa di educazione e di istruzione, dove i soggetti in difficoltà a qualsiasi titolo devono essere considerati attori della propria crescita. Inoltre, le esperienze positive sulle quali riflettere annualmente e dalle quali poi ripartire, hanno luogo soprattutto se la responsabilità dell'inclusione è assunta dall'intera comunità educante.

Il Piano Annuale per l'Inclusione ingloba ulteriori supporti: un **Protocollo di Accoglienza**, che consenta a chiunque di conoscere le modalità con cui svolge l'azione inclusiva, specie nella fase di orientamento e un **Piano d'Azione per il Contrasto Precoce agli Abbandoni, alla Dispersione Scolastica ed al Disagio Formativo**, che esplica l'impegno verso studentesse e studenti che, pur non riconducibili alle categorie indicate, risultano comunque portatori di un disagio a cui la scuola è chiamata a suggerire soluzioni possibili.

Inoltre, è arricchito di indirizzi orientati al miglioramento della qualità degli insegnamenti e degli apprendimenti con azioni di natura extracurricolare, definite nel G.L.I. ovvero negli organi collegiali.

Hanno direttamente concorso ad influire sugli orientamenti dei valori qui contenuti, il **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità**, che recepisce gli obiettivi di *Agenda 2030* e vede nell'istruzione lo strumento chiave per portare cambiamenti nei principi e nelle attitudini rivolti ad uno sviluppo sostenibile. Sono accolti i valori contenuti nel **Piano per l'Educazione al Rispetto** (art.1 - c.16 - L.107/2015); quelli esplicitati nel **Piano per il Contrasto e la Prevenzione al Cyber bullismo** (art.4 - L.71/2017); quelli suggeriti nelle **Linee Guida per l'Uso del Genere nel Linguaggio Amministrativo**.

2

Il Piano Annuale per l'Inclusione "è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane, strumentali disponibili", ai sensi del D.lgs. 66/2017 art. 8, c. 2

## Parte I – FONTI NORMATIVE

### INTEGRAZIONE

**Art. 3-33-34 Costituzione Italiana:** "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali [...]. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]" "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; "La scuola è aperta a tutti [...]"

**Legge 118/71:** formalizzava l'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi comuni della scuola pubblica su richiesta della famiglia; le scuole speciali, comunque, non venivano abolite. Per favorire l'inserimento si disponeva, inoltre, che agli stessi venissero assicurati il trasporto, l'accesso agli edifici scolastici mediante il superamento delle barriere architettoniche e l'assistenza durante gli orari scolastici per i più gravi

**C.M. 227/75:** l'atto più importante per il passaggio definitivo dall'inserimento all'integrazione

**Legge 517/77:** abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap e sua integrazione; istituzione dell'insegnante di sostegno; modalità di raccordo scuola - servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi

**Legge 104/92:** coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI)



**D.P.R. 24 febbraio 1994:** "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alcuni portatori di handicap"

### **INCLUSIONE**

**Legge 53/2003:** principio della personalizzazione dell'apprendimento

**Legge 59/2004:** indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati

**Linee guida 4 agosto 2009:** per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

**Legge 170/2010:** riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative

**D.M. 5669/2011:** linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento

**Direttiva Miur 27 dicembre 2012:** "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali: organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

**Nota 1551 del 27.06.13:** Piano Annuale per l'Inclusività - **Direttiva 27.12.12 e C.M. 8/2013**

**Nota Miur 4233/2014:** Protocollo di Accoglienza favorente il diritto allo studio degli stranieri

**Linee di indirizzo dicembre 2014:** per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

**Legge 107/2015:** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il nucleo dell'intervento, che interessa il diritto allo studio e la qualità dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, risiede nei commi 180 e 181 (lettera d)

**D.lgs.66/2017:** "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107". Con questo decreto si determina un altro forte cambiamento nella sanità e nella scuola: la redazione del *Profilo di Funzionamento* (Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale) secondo i criteri dell'ICF e dell'OMS al fine di formulare il *Progetto Individuale* e la predisposizione del *Piano Educativo Individualizzato*. Si rafforza l'inclusione scolastica dei soggetti portatori di disabilità, attraverso il coinvolgimento, di tutte le componenti scolastiche, delle loro famiglie e delle associazioni che ne tutelano i loro diritti

**D.M. 279/2018:** Progetto didattico sperimentale per promuovere il diritto allo studio degli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello

**Nota Miur 562/2019:** Dedicata agli studenti definiti dotati, con Alto Potenziale Intellettivo

**D.M. 461/2019:** Linee di indirizzo nazionali su scuola in ospedale e Istruzione domiciliare

**D.lgs. 96/2019:** "Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 66/2017"

### **Parte II – OBIETTIVI DI INCLUSIVITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 20 - 21**

Gli obiettivi che seguono rappresentano, quanto avviato nei precedenti anni scolastici, nel contempo indirizzandoli verso la loro naturale evoluzione in ragione delle esperienze maturate e quelli da perseguire:

#### **a. Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

I docenti specializzati e le figure a latere provenienti dagli enti locali, sulla base delle evidenze occorse nel corrente anno ed evidenziate in sede di G.L.I., prefigurano un percorso di formazione personale e di gruppo nei seguenti ambiti:

- gestione del capitale umano, rappresentato dalle studentesse e dagli studenti disabili nelle loro dinamiche comportamentali, per migliorare i processi collegati alle autonomie secondo le prospettive più recenti, visti in una prospettiva evolutiva in raccordo con le attività quotidiane svolte dai docenti specializzati e dai docenti di classe;
- gestione delle relazioni con le famiglie, per renderle più partecipi nel processo inclusivo dei propri figli;

- uso di nuove metodologie dedicate all'inclusione per la Didattica A Distanza;
- strategia razionale-emotiva;
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- perseguimento della politica di accompagnamento che viene riservata al neo docente e al neo specializzando in sostegno attraverso la funzione di tutor del personale interno, in collegamento con le Università.

Le ricadute sull'intera comunità scolastica di queste propensioni al costante raccordo con le Università, si riverberano nella promozione e nello scambio di buone pratiche ed esperienze di formazione realizzate in contesti differenti. In proposito, saranno attuate, a cura del G.L.I. e della Funzione Strumentale dedicata, costanti azioni di monitoraggio intese a verificare il grado di soddisfazione dei docenti in relazione agli interventi formativi, nell'ottica di procedere anche per l'inclusione verso azioni di miglioramento specialmente in aree come la ricerca didattica ed educativa, finalizzata a valorizzare il lavoro dei docenti e l'utilizzo di materiali prodotti. Per ciò che riguarda gli esiti intervenuti nel corrente anno scolastico, si registra la partecipazione a specifici corsi di formazione organizzati da Scuole Polo e dall'ASL, riguardanti l'implementazione obbligatoria di PEI/PDF/PDP su base ICF, ai sensi del D.lgs.66/17 e del D.lgs.96/2019, come di fatto è avvenuto in sede di valutazione delle studentesse e degli studenti disabili, solo per il PEI; non si è proceduto alla formulazione del Profilo di Funzionamento, per le I classi, a causa dell'emergenza *Coronavirus Covid 19*; non si è proceduto neanche al coinvolgimento diretto delle studentesse e degli studenti con disabilità nel *Progetto Educativo Individuale*, all'interno del GLO, in virtù del loro diritto all'autodeterminazione, ai sensi del D.lgs. 96/2019 art.8 c.11. Nell'anno scolastico 20 – 21 sarà impegno degli organi interni avviare quei processi di revisione riguardo le documentazioni che sarà opportuno attuare, attese le condizioni epidemiologiche in atto.

*La tempistica sarà determinata dalle disponibilità dell'ASL BAT e degli Enti pubblici coinvolti a vario titolo, raccordati con le esigenze dell'Istituto rappresentate dalla Funzione Strumentale dedicata*

#### **b. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Al fine di evitare che le studentesse e gli studenti con disabilità certificata, DSA e con Altri BES siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri, i Consigli di Classe garantiranno adeguate forme di verifica e di valutazione individualizzate/personalizzate, coerenti con i PEI e con i PDP, elaborati dal personale interno in funzione dei singoli, specifici e naturali bisogni e rivisti ad ogni convocazione dei Consigli di Classe.

*Saranno accolte possibilità di attività seminariali sul tema, a seguito di indicazioni del G.L.I. e gestite dalla Funzione Strumentale dedicata*

#### **c. Organizzazione interna del sostegno**

L'organizzazione scuola prevede che l'intera comunità educante sia coinvolta nel progetto Inclusione. Il sostegno psico-pedagogico è garantito dai docenti specializzati di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari. L'assistenza socio-educativa e tifloeducativa è garantita dagli Assistenti Socio – Educativi assegnati dalla Provincia. Il personale ausiliario, fornito di adeguata formazione, garantisce la cosiddetta "assistenza di base" alle studentesse e agli studenti con disabilità, che consiste nell'ausilio materiale dell'uso dei servizi igienici e nella cura personale degli stessi, ai sensi della C.M. 3390/2001. Una sola unità amministrativa viene utilizzata per la gestione ed il funzionamento della materia "inclusione".

*Il G.L.I. e la Funzione Strumentale dedicata relazionano con l'assistente amministrativa per le operazioni interne*

#### **d. Organizzazione esterna del sostegno**





La scuola opera in accordo con l'equipe di Neuropsichiatria Infantile ASL BAT e CAT BAT, organizza GLO periodici per predisporre ovvero aggiornare i documenti previsti per l'elaborare e verificare le prospettive educative e formative.

Predisporre un piano delle attività di socializzazione e di acquisizione dell'autonomia svolte dagli operatori di assistenza socio-educativa e/o tiflodidattica della Provincia BAT operante in Istituto.

*Il G.L.I. e la Funzione Strumentale dedicata individuano tempi, modalità e strumenti per istituire, avviare e censire le attività svolte, nonché suggerire linee evolutive affinché si realizzi un'efficace azione inclusiva-educativa*

#### **e. Modalità di protezione dei dati sensibili**

Il personale interno e le risorse esterne sono formati ed informati riguardo le modalità di trattamento. Eventuali incertezze vanno poste al Responsabile del Trattamento ovvero al Responsabile della Protezione dei Dati, indicati nell'organigramma di Istituto. L'intera documentazione viene inviata o consegnata in copia alle famiglie mentre gli originali giacciono in un luogo protetto.

*Le attività sono esercitate da figure ATA con nomina specifica in raccordo con la Funzione Strumentale dedicata*

#### **f. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il curriculum scolastico si adatta ai bisogni delle studentesse e degli studenti a seconda dei livelli di difficoltà, elaborando percorsi individualizzati e/o personalizzati inclusivi. Le attività di prevenzione consistono nell'identificazione precoce di possibili difficoltà per perseguire il benessere personale e ambientale. Saranno valorizzate attività legate alla vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli interessati delle competenze routinarie ed al loro possibile potenziamento in una prospettiva quinquennale; processi di apprendimento cooperativo; lavori a coppie o a piccoli gruppi. Saranno attuate politiche di attenzione per la partecipazione degli studenti coinvolti nell'area dei bisogni educativi speciali ai Giochi Sportivi Studenteschi, nelle visite guidate e nei viaggi di istruzione.

In quest'ottica, per sviluppare interesse e partecipazione nella fase di *Didattica a Distanza* nel corrente anno scolastico, degno di nota è stato il *Progetto Manifesto#RESTIAMOACASA#*, realizzato con obiettivo di raccontare in modo semplice l'emergenza del Coronavirus alle studentesse e agli studenti con disabilità. L'idea, nata dalla Funzione Strumentale all'Inclusione, prof.ssa Fortunata Piarulli, è stata condivisa dall'intero gruppo dei docenti specializzati di sostegno. La veicolazione del concetto di pandemia e delle sue conseguenze nella vita di tutti e di tutti i giorni, è stata esportata in un cartone animato intitolato "*Virus Corona*", tradotto, anche, in lingua francese, inglese, spagnola, tedesca e cinese mandarino. Il Progetto Manifesto è stato attenzionato da varie testate giornalistiche *online* e anche dal quotidiano *Repubblica*, inoltre, ha ottenuto un riconoscimento in sede ministeriale, nell'ambito dell'iniziativa *#lascuolanonsiferma*, come esempio di buona pratica didattica promossa per la didattica a distanza.

A seguito del risultato raggiunto, si propone di proseguire nel medesimo percorso anche per l'entrante anno scolastico, mirando a conseguire risultati utili a consolidare le esperienze acquisite ed evolvere verso una qualificazione dell'offerta formativa sempre più vicina alle persone ed ai loro bisogni.

*Il G.L.I. e la Figura Strumentale dedicata hanno il compito di recepire istanze intese alla qualificazione dell'offerta formativa in tema di qualità dell'inclusione*

#### **g. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'istituzione scolastica accoglierà ogni opportunità per favorire l'acquisizione di risorse aggiuntive, sia in termini di tecnologia sia di sussidi. L'obiettivo principale è quello di confermare lo Sportello di Ascolto Psicologico gratuito alle studentesse e agli studenti e alle famiglie e acquisire dotazioni destinate a tutti quelli in difficoltà. Infine, le attività attuate a beneficio degli studenti con disabilità potranno convogliare, anche, nel Laboratorio per l'Inclusione.

*Il G.L.I. e la Funzione Strumentale dedicata hanno il compito di recepire istanze intese al miglioramento e favorire pratiche sempre più in linea con gli standard di qualità dell'inclusione*

**h. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola**

Particolare attenzione viene prestata alle delicate fasi di orientamento sia in entrata sia in uscita dall'Istituto, per accompagnare il percorso scolastico delle studentesse e degli studenti. Viene garantita in diverse forme la partecipazione dei disabili alle attività concernenti i *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*, nel rispetto dei riferimenti contenuti nei pilastri della strategia "Europa 2030", dove si mira alla crescita delle abilità e competenze per una crescita intelligente, sostenibile e, soprattutto, inclusiva. In quest'ottica, l'Istituto intende continuare a progettare esperienze coerenti con gli specifici bisogni per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi anche nell'anno scolastico 20-21, continuando le esperienze intraprese come il Laboratorio Impresa Formativa Simulata "L'antica Tisaneria del Conte Carafa" e attuandone di similari, quali gli *interventi educativi supplementari in orario di servizio per gli studenti con programmazione differenziata*. Diversamente, le altre studentesse e studenti con disabilità svolgeranno *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento* in maniera ordinaria, come rinominati in luogo della precedente indicazione di "Alternanza - Scuola - Lavoro", con la recente legge n. 145/18.

*La Funzione Strumentale organizza incontri con gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado al fine di far conoscere l'offerta della scuola ed attuare passaggi di ordine scolastico in modo sereno*

6

**i. Indirizzi per l'attuazione dei principi contenuti nel Piano per l'Educazione alla Sostenibilità:**

- Indirizzare la scuola verso i valori della sostenibilità e non discriminazione
- Accrescere le competenze di cittadinanza e dell'educazione informale
- Diffondere il concetto di istruzione di qualità nelle prassi curricolari
- Usare principi di uguaglianza di genere attenuando stereotipi con buone pratiche
- Costruire e partecipare a reti per realizzare obiettivi di politica inclusiva

*Le predette attività saranno ricondotte alla competenza del G.L.I. interno ed alla Funzione Strumentale dedicata*

**j. Indirizzi per l'attuazione dei principi contenuti nel Piano per l'Educazione al Rispetto (modifica del DPR 235/07; art.1 c.16 L.107/2015):**

- Contrastare la discriminazione e favorire la parità tra i sessi;
- Integrare nei percorsi didattici modelli socio culturali utili alle giovani generazioni per la scelta della loro futura professione;
- Prevedere spazi specifici, tempi e strumenti idonei per favorire un'adeguata informazione sul tema, coinvolgendo anche i genitori e gli altri attori del territorio;

*Le predette attività saranno ricondotte alla competenza del G.L.I. interno ed alla Funzione Strumentale dedicata*

**k. Indirizzi per l'attuazione dei principi contenuti nel Piano per il Contrasto e la Prevenzione al Cyber Bullismo (art.4, L.71/2017):**



- Attuare politiche di interventi di sistema, in concorso con le studentesse e gli studenti, raccogliendo e diffondendo buone pratiche educative, organizzative ed azioni di monitoraggio, elaborando un modello di politica di accesso alla rete rispettoso dei terzi;
- Integrare le infrazioni tipiche in tema nel regolamento d'Istituto, coordinandole con opportuni provvedimenti sanzionatori e con l'introduzione di un nuovo strumento sanzionatorio, denominato "Ammonimento del Questore";
- Introdurre una norma dissuasiva nel Patto di Corresponsabilità che stabilisca la sua natura educativa e preventiva e coltivi un'informazione diretta verso i genitori.

Le predette attività saranno ricondotte alla competenza del G.L.I. interno ed alla Funzione Strumentale dedicata che collaborerà con il docente referente in Istituto, presente nell'organigramma

#### **I. Indirizzi per l'attuazione dei principi contenuti nelle Linee Guida per l'Uso del Genere nel Linguaggio Amministrativo (2018):**

- Riconoscimento del linguaggio come uno strumento di azione politica all'interno del processo ormai avviato per la realizzazione della «parità di fatto, cioè a dire l'uguaglianza delle possibilità di ciascun individuo di entrambi i sessi di realizzarsi appieno in ogni campo», passo fondamentale verso l'affermazione dell'*identità di genere* e della cultura delle *pari opportunità*;
- Attenzione al linguaggio amministrativo per renderlo più chiaro e trasparente coniugato con la necessità di evitare possibili usi non discriminanti;

Le predette attività saranno ricondotte alla competenza del G.L.I. interno ed alla Funzione Strumentale dedicata

### **Parte III – MONITORAGGIO DELLE TIPOLOGIA BES PRESENTI IN ISTITUTO**

- Studenti con disabilità lieve/medio/grave e gravissima;
- Studenti con disabilità in istruzione domiciliare;
- Studenti certificati con D.S.A.;
- Studenti atleti di alto livello;
- Studenti portatori di altri Bisogni Educativi Speciali, anche temporanei, accertati in ingresso ovvero emersi in itinere.

*Il predetto monitoraggio per l'anno in corso è stato attuato riconducendolo alla competenza del G.L.I. interno ed alla Funzione Strumentale dedicata, riportato in tabella esplicativa negli allegati al presente documento*

### **Parte IV – DOCUMENTAZIONE**

Sia in fase di avvio sia in fase di conclusione sono predisposte specifiche documentazioni, valutate nella circostanza dal G.L.I., accompagnate dalla Funzione Strumentale di riferimento. Esse rappresentano pratiche inclusive con il duplice scopo di essere utili nella fase di valutazione conclusiva di fine anno scolastico e di documentazione da allegare, nelle modalità previste dal Titolare del Trattamento, ai fascicoli per lo svolgimento degli esami di stato.

La produzione documentale sarà esclusivamente cartacea, sulla quale saranno vigenti le norme poste a protezione dei dati sensibili sia in relazione alla procedura di archiviazione sia per la gestione ordinaria delle diverse fasi della connessa attività documentale

### **PARTE V – DIMENSIONI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO**

Il benessere rappresenta un obiettivo complesso multidimensionale e dinamico nel contesto scolastico, che influenza le azioni del personale, studentesse e studenti, portatori di interesse. Vi concorrono aspetti ambientali e legati a relazioni interpersonali, alla soddisfazione

lavorativa, alla funzionalità dell'organizzazione, alla circolazione di informazioni. Questi elementi rappresentano parametri che riportano processi e pratiche organizzative e tendono ad identificarsi nella qualità della comunità negli aspetti socio - relazionali e psicologici.

La dimensione dell'accoglienza sotto l'aspetto fisico si riconnette a indicatori quali l'illuminazione degli spazi, le dotazioni negli ambienti di lavoro, la silenziosità, le condizioni dell'edificio, la presenza di servizi per gli operatori, un decoro diffuso nei sussidi e nei supporti.

La comunicazione interna si avvale di ricorso a sistemi senza fili, quella esterna e con il personale con supporti multimediali, veicolando obiettivi in modo comprensibile, coerenti con i ruoli organizzativi e con compiti e funzioni conoscibili da tutti.

Sono evidenziati il raggiungimento di risultati da parte di singoli, di gruppi e di istituto, diffondendo all'interno e all'esterno della comunità il senso di utilità sociale delle azioni svolte, dove il contributo di ciascuno determina il successo dell'intera comunità educante.

Il raggiungimento dell'obiettivo del benessere lavorativo si misura anche nella propensione al cambiamento e all'adattamento, migliorando i processi, confrontandosi con altre realtà, sviluppando nuove competenze, sperimentando nuove forme di organizzazione del lavoro che favoriscano migliori esiti.

L'obiettivo del benessere verso personale, studentesse e studenti, portatori di interesse sarà gradualmente migliorato affrontando fattori di stress e grado di assorbimento degli stessi nella quotidianità: a sostegno, il contenuto della prestazione lavorativa e del carico di lavoro saranno delineati con direttive specifiche ed aspetti di dettaglio, supporto di figure intermedie.

La percezione del grado di insofferenza, di isolamento, di conflittualità, indurranno ad una diversa modulazione dei carichi di lavoro attraverso una utilizzazione del personale con rotazione degli incarichi in base alle articolazioni della specifica offerta formativa ed al piano delle attività del personale in servizio.

Il presente documento integra, in alcune parti modifica e in altre sezioni sostituisce il medesimo atto presentato nel decorso anno scolastico, curate dalla Funzione Strumentale prof.ssa Fortunata Piarulli, a seguito di interventi normativi e di struttura che nel frattempo sono intervenuti e qui riportati in forma di aggiornamento tecnico.

DIRIGENTE  
Vito Amatulli

